{qluetip title=[Aegagropila linnaei]}

{/qluetip}
(Kützing, 1843)

Pur trattandosi di un alga, quest'ultima è talmente bella e talmente poco invasiva da essere

ricercata ed utilizzata da molti acquariofili come se si trattasse a tutti gli effetti di una pianta d'acquario. Appare quasi sempre sottoforma di agglomerato sferico, compatto e vellutato, ma all'occorrenza malleabile e frammentabile a piacimento. Spesso utilizzata come prato in acquari "bonsai" o come eccezionale fonte di microfauna in vasche da riprodzione o d'accrescimento. Cresce molto lentamente e non ha particolari esigenze.

Fotogallery

Nome scientifico:

{qluetip title=[Aegagropila linnaei]}

{/qluetip}

Note al nome scientifico:

quest'alga fu descritta per la prima volta verso il 1820/25 da A.E. Sauter. Successivamente, nel 1843, ne venne decretata l'appartenenza al Genere *Aegagropila* e la specie venne classificata da Kützing come *{qluetip title=[Aegagropila linnaei]}*

{/qluetip}. Nel 1849 tuttavia lo stesso Kützing ne decretò il trasferimento al Genere *Cladophora* e la specie fu nello stesso anno inevitabilmente riclassificata (da Rabenhorst) con il nome di *Cladophora aegagropila*
. La specie è dunque rimasta classificata come
Cladophora aegagropila
per oltre un secolo e mezzo, fino al 2002, quando, grazie alla possibilità di esami più approfonditi per merito di tecnologie prima impensabili, si è potuto accertare senza più ombra di dubbio che la specie non appartiene al Genere
Cladophora
, bensì al Genere
Aegagropila
, quello della prima classificazione ad opera di Kützing. A quel punto la specie è stata nuovamente spostata con collocazione nel Genere
Aegagropila
e conseguente riclassificazione e ritorno al nome originario
{qluetip title=[

Aegagropila linnaei
]}

{/qluetip}. Il termine *Cladophora aegagropila*, seppur ancora largamente utilizzato, soprattutto in ambito commerciale, è ufficialmente decaduto e non ha quindi più alcun valore.

Nomi comuni:

Cladophora
Cladofora
Alga a palla
Alga marimo
Muschio a sfera
Lak balls

Famiglia:

Cladophoraceae

Origine:

Europa centro-orientale ed Asia sud-orientale.

Morfologia:

è un'alga pluricellulare che col tempo in natura si addensa in agglomerati sferici piuttosto compatti. Osservando la superficie esterna di queste sfere di alghe si ha quasi l'impressione di avere a che fare con un muschio .... ma non è così. Le sfere possono essere leggermente pressate o spezzettate, a proprio piacimento ed a seconda delle esigenze di layout.

La Crescita:

tasso di crescita lentissimo.

Valori Acquario:

PH: 5,5 / 8,5
GH: 3 / 30 °dGH
Temperatura: 5 / 27 °C
Luce: da debole a media

Nota: tollera una moderata presenza di sale (max 5%), pertanto risulta idonea anche all'acquario salmastro.

Allestimento Acquario:

indifferente.

Fertilizzazione:

essendo a crescita lentissima non necessita di fertilizzazione dedicata. In completa e prolungata assenza di NO3 e PO4 (eventualità non rara in acquari densamente piantumati) entra tuttavia in stasi vegetativa, arrivando anche a regredire.

Posizione In Acquario:

pressandola e fissandola (con filo da pesca o di cotone) a dei ciotoli piatti (o ad una rete) può venir utilizzata per il primo piano, andando a simulare un prato sommerso.

[illegible] *Aegagropila linnaei* [illegible]

[illegible] *{/qluetip}* o *{qluetip title=[Neocaridina heteropoda]}* [illegible] *{/qluetip}*, [illegible] *{qluetip title=[Aegagropila linnaei]}* [illegible] in cerca di microfauna e detriti [illegible] microfauna